



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

26 gennaio 2012

Il CMI per la Giornata della Memoria

Domani è una giornata particolare, di alto valore simbolico, considerando anche il fatto che proprio in Italia furono sottoscritti il Trattato di Roma, fondativo dell'attuale Unione Europea, e la proposta di Costituzione Europea, poi purtroppo stravolta.

Le nuove generazioni hanno probabilmente molta difficoltà a rendersi pienamente conto che circa 70 anni fa popoli che ora sono uniti, soprattutto dopo il Trattato di Schengen, si facevano una guerra spietata, causando tante vittime innocenti.

Dobbiamo ricordare correttamente il passato per apprezzare maggiormente il presente e preparare un futuro sempre più solidale, dove il dialogo venga privilegiato rispetto ai confronti sterili ed alle contrapposizioni strumentali. Dobbiamo sempre puntare ad uno sviluppo armonioso di tutti i popoli, nella giustizia e nella pace.

E' doveroso ricordare tutte le vittime della seconda guerra mondiale e degli altri conflitti, ma anche quelle del terrorismo politico e religioso. Dobbiamo ricordare gli innocenti uccisi per colpa della loro appartenenza ad un'altra fede o ad ideologie contrarie ai regimi dell'epoca.

Dobbiamo anche ricordare tutti quelli che, a pericolo della loro vita, hanno cercato di salvare i loro fratelli.

Alcuni esempi.

Come non pensare, oggi, a tutti i deportati, molti dei quali non sono mai tornati dall'inferno dei campi di concentramento, come S.A.R. la Principessa Reale Mafalda di Savoia, Principessa e Langravia d'Assia, deceduta per non essere stata curata su decisione di Hitler nel campo di sterminio di Buchenwald nell'agosto 1944, dopo un anno di crudele prigionia? Come non ricordare i tanti italiani uccisi dai partigiani titini nelle foibe, rei dell'unica colpa d'essere nostri connazionali? Come ignorare le migliaia di vittime dei gulag sovietici, o delle strutture di sterminio cambogiane e con loro tutte le vittime della violenza e dell'ideologia, come gli armeni, oggetto del primo genocidio del 1900, che ancora oggi la Turchia si ostina a negare?

Il C.M.I. propone un minuto di silenzio e di preghiera per tutte queste vittime innocenti.



Eugenio Armando Dondero